

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



per una crescita intelligente, sostenibile e solidale

**AVVISO 3 / 2015 PER LA
PRESENTAZIONE DI
OPERAZIONI FORMATIVE
PER IL RAFFORZAMENTO
DELL'OCCUPABILITA'
DELLA POPOLAZIONE
SICILIANA IN ETÀ
LAVORATIVA**

Testo rettificato e integrato ai sensi del
DDG n. *8638* del **07 DIC. 2015**



h

Sommario

ARTICOLO 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
ARTICOLO 2 FINALITA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	4
ARTICOLO 3 RISORSE FINANZIARIE.....	6
ARTICOLO 4 DESTINATARI.....	7
ARTICOLO 5 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.....	8
ARTICOLO 6 STRUTTURA E CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI.....	9
ARTICOLO 7 INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE PROGETTUALE.....	11
ARTICOLO 8 GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI.....	13
ARTICOLO 9 TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	13
ARTICOLO 10 AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE.....	15
ARTICOLO 11 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA.....	21
ARTICOLO 12 RIDETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI AUTORIZZATI.....	21
ARTICOLO 13 NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	23
ARTICOLO 14 OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO	25
ARTICOLO 15 FLUSSI FINANZIARI.....	25
ARTICOLO 16 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI AI SENSI DELLA L. 136/2010 E S.M.I.	26
ARTICOLO 17 MODALITÀ PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO.....	26
ARTICOLO 18 PRINCIPI ORIZZONTALI.....	26
ARTICOLO 19 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI.....	27
ARTICOLO 20 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	27
ARTICOLO 21 TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE.....	28
ARTICOLO 22 REVOCA DEL FINANZIAMENTO.....	28
ARTICOLO 23 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY.....	28
ARTICOLO 24 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	29
ARTICOLO 25 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	29
ARTICOLO 26 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO.....	29
ARTICOLO 27 PRINCIPALI ABBREVIAZIONI E ACRONIMI.....	29
ARTICOLO 28 ALLEGATI.....	29

ARTICOLO 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. L'Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- ACCORDO DI PARTENARIATO di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- PROGRAMMA OPERATIVO del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia (di seguito, anche "PO FSE"); Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17.12.2014 CCI 2014IT05SFOP014;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 349 del 10 dicembre 2014, che adotta il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 39 del 26 febbraio 2015, che apprezza il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in quanto recepisce le osservazioni presentate l'11 dicembre 2014 dalla Commissione Europea relativamente all'innalzamento della dotazione finanziaria della quota comunitaria destinata alla priorità di investimento 8.iv "l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione fra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stretto lavoro o un lavoro di pari valore";
- Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regione Siciliana FSE 2007-2013 nella versione attualmente in vigore (di seguito, anche, "Vademecum");
- Vademecum per l'attuazione degli interventi che prevedono l'adozione di unità di costo standard del Programma Operativo Regione Siciliana FSE 2007-2013, nella versione attualmente in vigore (di seguito, anche, "Vademecum UCS");
- Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regione Siciliana FSE 2007-2013 nella versione attualmente in vigore;

- Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 in data 10 giugno 2015;
- Articolo 14 della Legge della Regione Sicilia n. 24 del 6 marzo 1976, "Addestramento professionale dei lavoratori";
- Articolo 2 della Legge della Regione Sicilia n. 25 del 1 settembre 1993, "Interventi straordinari per l'occupazione produttività in Sicilia";
- Legge n. 845 del 21 dicembre 1978, "Legge quadro in materia di Formazione Professionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge Regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e successive modifiche ed integrazioni;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge n. 30 del 14 febbraio 2003, e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa;
- Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- D.D.G n. 966 del 19/03/2013 che regola la valutazione dell'esperienza professionale e didattica dei formatori;
- D.D.G. n. 4228 del 01/08/2014 di aggiornamento dell'Albo regionale del personale docente e non docente dei corsi di formazione assunto a tempi indeterminato entro il 31 dicembre 2008;
- D.D.G. n. 3688 del 9 agosto 2011 "Nota tecnico-procedurale per l'adozione di Unità di Costo Standard nell'ambito del PO Regione Siciliana FSE 2007-2013";
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi- Fondi Strutturali e di Investimento Europei- Commissione Europea EGISIF_14_0017;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 21 luglio 2015, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accREDITAMENTO degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana - Approvazione";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 231 del 14 settembre 2015, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accREDITAMENTO degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana - Osservazioni della Corte dei Conti";
- Decreto Presidenziale del 1 ottobre 2015 n.25 "Regolamento di attuazione dell'articolo 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Disposizioni per l'accREDITAMENTO degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana" (di seguito, "Regolamento AccredITAMENTO 2015").

ARTICOLO 2 FINALITA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. In coerenza con la strategia del PO FSE, la Regione Siciliana, al fine di creare le condizioni per l'uscita dalla crisi e sostenere i processi di rilancio e riconversione produttiva in atto, ritiene fondamentale investire nelle risorse umane per svilupparne e/o adeguarne il sapere, le competenze e le professionalità. Un obiettivo che si coniuga con il processo di riqualificazione del sistema della formazione professionale in Sicilia, avviato dalla Regione nella seconda metà della programmazione 2007-2013 del PO FSE, sostenendo esclusivamente percorsi formativi di qualità, in grado di apportare un effettivo valore aggiunto e di rispondere con efficacia alle esigenze del tessuto produttivo siciliano ed introducendo, in linea con quanto indicato nel PO FSE, il

condizionamento del finanziamento assegnato al raggiungimento di specifici target finanziari e fisici¹.

2. Con il presente avviso pubblico (di seguito, anche "Avviso"), la Regione Siciliana, in coerenza con la strategia e gli obiettivi specifici 8.2, 8.5, e 10.3 del POR FSE, intende sostenere un'offerta formativa per la riqualificazione professionale dei lavoratori adulti in cerca di lavoro e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento volta ad accrescerne le possibilità professionali e l'occupabilità. Una finalità, quindi, indirizzata a prevenire la deriva della disoccupazione verso caratteri di tipo strutturale, nonché a contenere il rischio di povertà, privazione ed esclusione sociale. L'Avviso, altresì, vuole contribuire ad affrontare una specifica criticità del mercato del lavoro siciliano rappresentata da una condizione di grave ritardo nella partecipazione allo stesso delle donne. Coerentemente con tali finalità nello specifico, tramite l'Avviso si intende:

- favorire l'aumento dei tassi di partecipazione al mercato del lavoro delle donne, degli inattivi in età lavorativa, dei lavoratori in stato di disoccupazione;
- accrescere i saperi, le competenze e le abilità professionali della popolazione siciliana in età lavorativa, con una specifica attenzione a quelle categorie di popolazione a maggiore rischio di marginalizzazione lavorativa e sociale;
- contrastare e prevenire la disoccupazione di lunga durata, con particolare riferimento ai lavoratori espulsi dai processi produttivi ed a quelli delle fasce a più alto rischio di esclusione.

3. L'Avviso si colloca nell'ambito degli interventi previsti dal Programma operativo 2014-2020 del FSE Sicilia con riferimento in particolare all'Asse e Priorità/Obiettivi riportati di seguito

Asse prioritario	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Categoria di operazione
OCCUPAZIONE	8.i Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e quelle inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione ed il sostegno alla mobilità professionale.	8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.	8.5.5 Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse da parte delle imprese.	102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e quelle inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori.

¹ Le operazioni realizzate nell'ambito dell'Avviso alimentano i seguenti indicatori di output previsti dal POR FSE per gli obiettivi specifici 8.2, 8.5 e 10.3: CR06 Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento; CO01 Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata; CO03 Persone inattive.

Asse prioritario	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Categoria di operazione
	8.iv Uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.	8.2 Aumentare l'occupazione femminile.	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (<i>women and men inclusive</i>).	105 - Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore.
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	10.iii Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili, anche tramite l'orientamento del percorso professionale ed il riconoscimento delle competenze acquisite.	10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta.	10.3.1 Percorsi per adulti (in particolare, per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati), finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle tecnologie per l'informatica e la comunicazione	117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali ed informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.

4. In coerenza con le finalità ed il contesto di riferimento sopra indicati, i percorsi formativi finanziati dall'Avviso sono articolati nei tre ambiti formativi di seguito elencati:

- Formazione Disoccupati (FORDIS);
- Formazione Donne (FORDO);
- Formazione Professionalizzante (FORPRO).

ARTICOLO 3 RISORSE FINANZIARIE

1. L'Avviso è finanziato a valere sul PO FSE 2014 – 2020 della Regione Siciliana per un importo complessivo pari a euro 167.145.554,00 ripartito per ambito formativo secondo la seguente tabella:

Tabella 1.

Ambito formativo	Fonte	Risorse finanziarie	
1. FORDIS	PO FSE, ASSE I – OCCUPAZIONE, Priorità d'investimento 8.i	€	81.768.140,00
2. FORDO	PO FSE, ASSE I - OCCUPAZIONE Priorità d'investimento 8.iv	€	13.565.844,00
3. FORPRO	PO FSE, ASSE III ISTRUZIONE E FORMAZIONE Priorità d'investimento 10.iii	€	71.811.570,00
TOTALE		€	167.145.554,00

2. Le risorse sopraindicate si ripartiscono, come da tabella 2, tra quota destinata alla copertura dei costi per l'attuazione dei percorsi formativi e quota destinata a coprire l'indennità giornaliera di frequenza prevista per ogni allievo, secondo quanto indicato nel successivo art. 8, punto 9:

Tabella 2.

Ambiti formativi	Fonte	Copertura costi attività formative	Indennità allievi	TOTALE
1. FORDIS	PO FSE, ASSE I – OCCUPAZIONE, Priorità d'investimento 8.i	€ 75.885.540,00	€ 5.882.600,00	€ 81.768.140,00
2. FORDO	PO FSE, ASSE I - OCCUPAZIONE Priorità d'investimento 8.iv	€ 12.589.884,00	€ 975.960,00	€ 13.565.844,00
3. FORPRO	PO FSE, ASSE III ISTRUZIONE E FORMAZIONE Priorità d'investimento 10.iii	€ 66.645.270,00	€ 5.166.300,00	€ 71.811.570,00
TOTALE		€ 155.120.694,00	€ 12.024.860,00	€ 167.145.554,00

3. Le risorse finanziarie destinate a ciascun ambito determinano il monte ore formativo complessivo come riportato nella tabella 3:

Tabella 3.

Ambito formativo	Fonte	Ore formative
1. FORDIS	PO FSE, ASSE I – OCCUPAZIONE, Priorità d'investimento 8.i	588.260
2. FORDO	PO FSE, ASSE I - OCCUPAZIONE Priorità d'investimento 8.iv	97.596
3. FORPRO	PO FSE, ASSE III ISTRUZIONE E FORMAZIONE Priorità d'investimento 10.iii	516.630
TOTALE		1.202.486

ARTICOLO 4 DESTINATARI

1. Nella tabella 4 i si riportano i destinatari degli interventi finanziati a valere dell'Avviso distinti per ciascuno degli ambiti formativi previsti:

h

Tabella 4.

Ambiti formativi	Destinatari
FORDIS	Persone in cerca di prima occupazione, disoccupati, disoccupati di lunga durata, altri lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati ² , così come descritti dall'art. 2, punti 4 e 99, Regolamento (CE) n.651/2014.
FORDO	Donne in età lavorativa
FORPRO	Persone interessate al recupero della mancata o parziale formazione iniziale o che comunque hanno interesse a rafforzare e sviluppare le loro competenze, a fronte dei processi di trasformazione ed innovazione del lavoro. Tra i soggetti destinatari possono, quindi, essere inclusi anche lavoratori occupati (autonomi e dipendenti), impiegati in realtà di produzione e servizio localizzate in Sicilia esclusivamente nel caso in cui la frequenza alle attività formative avvenga al di fuori dell'orario di lavoro ³ . Nel caso di destinatari occupati il soggetto proponente deve raccogliere un'autodichiarazione sottoscritta da ciascun soggetto destinatario, il cui fac-simile sarà fornito successivamente dal Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale. L'autodichiarazione deve essere presentata prima dell'avvio delle singole attività.

2. Per tutti e tre gli ambiti formativi di riferimento, i destinatari degli interventi devono:

- a) essere residenti o domiciliati sul territorio regionale;
- b) avere 18 anni compiuti ed essere in età lavorativa;
- c) avere un titolo di studio di livello adeguato alla tipologia del percorso formativo.

3. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti sopra indicati e di quelli presenti nella tabella 4, costituisce causa di non riconoscimento della spesa effettuata dal soggetto proponente beneficiario, incaricato di realizzare le attività formative.

ARTICOLO 5 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Possono concorrere al presente Avviso i soggetti di seguito indicati:

- gli organismi formativi accreditati ai sensi del Regolamento Accreditamento 2015, per la macro tipologia formativa "Formazione continua e permanente";
- gli organismi formativi non accreditati, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi del Regolamento Accreditamento 2015, per la macro tipologia formativa "Formazione continua e permanente". Il requisito dell'accREDITamento dovrà essere in ogni caso posseduto entro la data di adozione delle graduatorie definitive di cui al successivo Art. 10. L'eventuale rigetto dell'istanza di accREDITamento comporta il rigetto della istanza presentata a valere dell'Avviso.

2. Le attività formative possono realizzarsi anche presso sedi didattiche occasionali ubicate in Sicilia, che dovranno disporre dei requisiti in tema di sicurezza, di accessibilità e di igiene dei locali previsti dalla normativa vigente. In questo caso, la conformità alle norme vigenti di tutti i locali, aule, laboratori ed attrezzature, deve essere comprovata da perizia giurata, redatta da un tecnico abilitato, e da certificazione di idoneità rilasciata dalla competente Direzione Territoriale Lavoro.

² Nel caso di soggetti disabili, riconosciuti ai sensi delle normative nazionali vigenti, è obbligo per il soggetto proponente di prevedere un supporto specifico in termini di co-docenza di sostegno come da normativa vigente.

³ Nel caso di frequenza alle attività formative da parte di soggetti pubblici, si rinvia alla disciplina di settore relativa alla categoria di appartenenza.

3. Tale documentazione deve essere presentata all'Amministrazione prima dell'avvio delle attività corsuali presso la sede occasionale e può essere oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione nell'ambito dei controlli periodici come descritti al successivo Art. 13 del presente Avviso.

4. I soggetti proponenti dovranno obbligatoriamente aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art 17, Legge n. 68/1999 e s.m.i. (se rientrano nelle condizioni previste dalla suddetta normativa).

ARTICOLO 6 STRUTTURA E CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI

1. I percorsi proposti con riferimento ai tre ambiti formativi di cui al precedente Art. 2 devono essere destinati al rilascio di attestato di qualifica professionale o specializzazioni a seguito di regolare svolgimento di esame finale e devono avere una durata compresa **tra un minimo di 450 ore ed un massimo di 900 ore**. La durata dei percorsi formativi deve essere ad ogni modo coerente con la tipologia di qualifica da conseguire. Le qualifiche professionali in uscita dovranno essere altresì coerenti con la "classificazione delle professioni ISTAT CP2011".

2. Ciascuna proposta deve essere conforme a quanto riportato di seguito:

- numero di allievi non inferiore a 15 per singolo percorso formativo;
- numero degli allievi partecipanti all'operazione coerente rispetto alla capienza dell'aula.

3. Il soggetto proponente ha la possibilità di prevedere la partecipazione di uditori, nel rispetto dei vincoli e delle indicazioni previste dal vademecum UCS.

4. In caso di numero di allievi validi inferiore al minimo stabilito, verranno applicate le decurtazioni previste dal successivo Art. 12.

5. Per "allievi validi" si intendono coloro che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore di formazione previste dal percorso (aula e stage), debitamente documentate sugli appositi registri.

6. In particolare, i percorsi sono articolati come descritto ai successivi commi 11, 12 e 13.

7. Al fine di assicurare la massima rispondenza dell'offerta formativa alle effettive esigenze del tessuto produttivo siciliano, sono considerati premianti gli accordi con il mondo delle imprese ed il coinvolgimento delle stesse nelle attività progettuali (cfr. successivo Art. 10, comma 2). Tale coinvolgimento deve essere formalizzato attraverso protocolli di intesa, convezioni o ogni altro strumento che possa comprovare il reale coinvolgimento delle aziende o delle associazioni datoriali e nel quale sia chiaramente indicato il settore di competenza dell'impresa stessa e il ruolo assegnatole sul progetto.

8. Al progetto così strutturato dovrà essere allegato specifico curriculum dell'azienda coinvolta. La partecipazione dell'azienda al progetto formativo potrà concretizzarsi, a titolo puramente esemplificativo, in:

- partecipazione alla definizione del percorso formativo;
- ospitalità degli allievi in stage;
- percorsi sperimentali di alternanza;
- ogni altra iniziativa/attività che possa rappresentare un reale valore aggiunto al raggiungimento degli obiettivi di progetto.

9. Non sarà consentita nel corso del progetto la sostituzione dell'azienda indicata nella proposta progettuale. Eventuali casi eccezionali, debitamente motivati da parte del soggetto proponente, potranno essere presi in considerazione dall'Amministrazione regionale a condizione che la variazione proposta assicuri le medesime caratteristiche e la stessa tipologia di impegno dell'azienda originaria.

10. In nessun caso, la mancanza di specifico assenso potrà essere considerata tacito consenso alla variazione della suddetta azienda.

11. *Attività d'aula.* I moduli didattici dovranno essere progettati ispirandosi ai principi orizzontali di cui al successivo Art. 18 ed il loro contenuto dovrà essere in grado di concorrere all'offerta di risposte adeguate alla domanda di professionalità e di formazione espressa dal territorio, tenendo conto delle specifiche caratteristiche, attitudini ed aspettative dei destinatari. Inoltre, dovrà essere assicurata l'acquisizione di competenze chiave o competenze tecnico-professionali funzionali ad una migliore competitività sul mercato del lavoro. A tal fine, ciascun percorso formativo deve essere strutturato in moduli ed aree di apprendimento secondo la seguente suddivisione:

<ul style="list-style-type: none"> - <u>Competenze di base:</u> 	<ul style="list-style-type: none"> - igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.); - diritto del lavoro e sindacale; - alfabetizzazione informatica (laddove non richiesta come requisito di accesso); - lingua straniera (laddove non richiesta come requisito di accesso); - diritti di cittadinanza.
<ul style="list-style-type: none"> - <u>Competenze tecnico professionali</u> 	<ul style="list-style-type: none"> - aree specifiche per ciascun percorso formativo.
<ul style="list-style-type: none"> - <u>Competenze chiave (trasversali)</u> 	<ul style="list-style-type: none"> - mercato del lavoro; - cultura d'impresa; - tecniche di comunicazione; - spendibilità della professione.

Le attività d'aula potranno ricomprendere docenze, esercitazioni pratiche, simulazioni e visite di studio. La giornata formativa, di norma, dovrà avere una durata massima di sei ore. Nel caso in cui il soggetto proponente intenda svolgere attività formativa giornaliera di durata superiore (con il massimo di otto ore giornaliere), dovrà farsi carico di coprire i costi di vitto dei partecipanti, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione. Al termine di ciascuna area di apprendimento (o, a discrezione del soggetto proponente, di ogni modulo), dovrà essere prevista una verifica strutturata e documentata. Si chiarisce che, le ore da destinare alle verifiche in itinere ed alla valutazione finale (esami finali con commissario esterno), sono aggiuntive rispetto al monte ore corso e che i relativi costi sono a carico del soggetto proponente, rientrando tale costo nell'ambito delle UCS riconosciute per il percorso formativo. Tali ore, comunque, dovranno risultare dal registro didattico.

12. Stage formativo. Ciascun percorso formativo dovrà prevedere uno stage in continuità con il percorso d'aula, che potrà svolgersi in itinere o in prossimità del termine della didattica d'aula. I percorsi dovranno comunque terminare con attività d'aula allo scopo di consentire l'elaborazione ed il confronto delle esperienze. Le ore di stage devono essere comprese tra il 20% ed il 30% delle ore complessive del percorso formativo. Lo stage formativo può essere svolto in impresa o attraverso imprese simulate. Qualora il soggetto proponente opti per lo stage formativo da svolgersi in modalità differenti dall'ospitalità presso aziende, in fase di candidatura dovrà essere argomentata la coerenza di tale modalità di svolgimento dello stage con il percorso formativo proposto. La modalità di svolgimento dello stage dovrà essere oggetto di informazione preventiva ai destinatari degli interventi. Al fine del riconoscimento delle UCS per le ore di stage realizzate si rimanda al successivo Art.12

Per non incorrere nelle decurtazioni previste dal successivo Art.12, nel caso in cui alcuni allievi non abbiano realizzato tutte le ore di stage previste, è data facoltà al soggetto proponente di riprogrammare le ore di stage non frequentate da un allievo, comunicando il calendario modificato secondo le modalità stabilite dal vademecum UCS e rispettando la tempistica prevista per la conclusione dell'operazione.

13. Tutoraggio. Il soggetto proponente dovrà assicurare un numero minimo di ore di tutoraggio pari al:

- 60% del totale delle ore di formazione d'aula previste;
- 100% del totale delle ore di stage previste.

Le ore realizzate dal tutor dovranno risultare dal diario di bordo del tutor d'aula e di stage, con indicazione delle date, dell'attività realizzata giornalmente e, nel caso dello stage, degli allievi assistiti e delle sedi di attività visitate. Le attività di tutoraggio comprendono, sia le attività svolte in aula e/o in affiancamento agli allievi nel caso dello stage, sia le ore svolte dal tutor per la preparazione e la rielaborazione di materiali, il contatto con i docenti, la somministrazione delle verifiche in itinere, ecc. In caso di non rispetto delle percentuali minime, per le ore di tutoraggio non realizzate verranno applicate le decurtazioni previste dal successivo Art.12.

ARTICOLO 7 INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE PROGETTUALE

1. Le proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso dovranno:

- essere formulate in coerenza con le analisi previsionali del contesto in cui esse si collocano, evidenziando le tendenze del settore, valutando le competenze professionali richieste;
- specificare come l'intervento proposto sia coerente con i fabbisogni professionali espressi dagli scenari futuri di domanda di lavoro e/o dell'affermazione di nuove tecnologie o modalità di innovazione produttiva, specificandone, eventualmente, l'articolazione;
- definire con chiarezza le finalità generali del piano formativo, esplicitando, altresì, gli obiettivi formativi dei corsi che compongono la proposta progettuale, in precisa relazione alle caratteristiche, qualifiche e competenze professionali dei destinatari che si intendono coinvolgere;
- prevedere l'impiego di strumentazione di verifica iniziale, *in itinere* e finale dell'efficacia dell'azione formativa svolta su ogni singolo soggetto coinvolto.

2. Per tutti e tre gli ambiti formativi, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020, le proposte dovranno dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali, di cui al successivo Art. 18:

- pari opportunità di genere;
- contrasto ad ogni forma di discriminazione;
- sostenibilità ambientale.

3. I soggetti proponenti, come già indicato all'art. 6, devono articolare la propria offerta formativa in corsi di durata compresa **tra un minimo di 450 ore ed un massimo di 900 ore**, da svolgersi nell'arco temporale di **12 mesi**. Tale corso deve assicurare:

- l'acquisizione delle competenze di base e trasversali e tecnico-professionali di cui al precedente Art. 6;
- il rilascio di un attestato di qualifica professionale o specializzazione coerente, come previsto al precedente Art. 6, con la "classificazione delle professioni ISTAT CP2011". L'attestato è altresì rilasciato ai fini dell'ottenimento della certificazione delle competenze, così come previsto dal sistema regionale di certificazione di prossima adozione.

4. Per l'acquisizione dell'attestato di qualifica è fatto obbligo del superamento di un esame finale da parte del destinatario dell'intervento formativo. Il percorso suddetto deve essere realizzato nelle annualità 2016-2017, con avvio secondo la tempistica prevista dal successivo Art. 17.

5. I percorsi formativi oggetto di finanziamento dovranno riguardare gli ambiti formativi (FORDIS, FORDO, FORPRO), al fine di assicurare nel territorio regionale nel suo complesso una distribuzione dell'offerta formativa, coerente con quanto indicato nella tabella 3 del precedente Art. 3 e con le risorse finanziarie disponibili per il conseguimento degli obiettivi specifici del PO FSE Sicilia 2014-20 di cui al presente Avviso (cfr. Art. 2).

6. Coerentemente con quanto sopra indicato, ciascun Ente proponente potrà presentare proposte progettuali per un volume totale di ore secondo la distribuzione indicata nella successiva tabella 5 articolata per fasce di personale e per ambito formativo. Riguardo a ciascuna fascia è possibile presentare proposte progettuali fino a un numero di ore corrispondenti al massimo riportato in tabella per il limite inferiore di unità di personale per la fascia medesima, incrementato di un numero di ore pari a 250 per ogni unità di personale aggiuntiva, da imputare per 123 ore all'ambito FORDIS, per 20 ore all'ambito FORDO e per 107 ore all'ambito FORPRO, e comunque non superiore al numero di ore massimo previsto sempre per la medesima fascia. A titolo di esempio un Ente proponente con 16 lavoratori a tempo indeterminato (in organico all'atto della presentazione dell'istanza e/o per i quali si impegna ad assumere dall'albo di cui alla L.R. 24/1976) rientra nella fascia D. L'Ente potrà presentare istanze di finanziamento per un numero di ore non superiore complessivamente a 4000 (ore minime della fascia di pertinenza 3750 + 250 ore per l'incremento del numero di lavoratori rispetto a quello minimo della fascia di pertinenza) distribuite per 1960 ore in FORDIS (1837+123), 320 ore in FORDO (300+20) e 1720 ore in FORPRO (1613+107).

Si precisa che il personale dell'Ente che concorrerà alla determinazione della fascia di pertinenza e dei volumi di ore presentabili di cui alla successiva tabella 5 è dato dal numero dei lavoratori a tempo indeterminato destinati alle attività di istruzione e formazione risultanti in organico alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento e delle eventuali unità di personale aggiuntivo che l'ente si impegna ad assumere a tempo indeterminato attingendo dall'albo dei formatori di cui alla legge regionale 24/1976 e destinato alle attività di istruzione e formazione.

7. Il personale che eventualmente l'ente assumerà deve essere in linea con la sua capacità logistica e tecnico-gestionale e coerente con la proposta formativa per cui concorre. Numero e caratteristiche (esperienza professionale e didattica) del personale **deve essere dichiarato all'atto della candidatura** (presentazione delle proposte formative). A seguito di adozione della graduatoria definitiva di ammissione a finanziamento, di cui all'art. 10, l'amministrazione verificherà l'effettiva assunzione e impegno a tempo indeterminato delle unità di personale aggiuntivo, in termini di numero e caratteristiche, così come dichiarato in fase di candidatura. L'esito di questa verifica determina l'adozione del provvedimento di impegno della sovvenzione erogabile in favore dell'ente aggiudicatario secondo le disposizioni di cui agli artt. 14, 17 e 22.

Tabella 5.

Fascia	Unità di personale	Minimo ore per fascia	Massimo ore per fascia	Ore di formazione massimo per il limite inferiore della Fascia			Ore di formazione massimo per il limite superiore della Fascia		
				FORDIS	FORDO	FORPRO	FORDIS	FORDO	FORPRO
A0	nessun dipendente a tempo indeterminato	450	450	220	36	194	220	36	194
A	Da 1 a 4 dipendenti a tempo indeterminato	450	1.200	220	36	194	589	96	515
B	Da 5 a 8 dipendenti a tempo indeterminato	1.250	2.000	612	100	538	981	160	859
C	Da 9 a 14 dipendenti a tempo indeterminato	2.250	3.500	1.102	180	968	1.717	280	1.503
D	Da 15 a 20 dipendenti a tempo indeterminato	3.750	5.000	1.837	300	1.613	2.452	400	2.148
E	Da 21 a 30 dipendenti a tempo indeterminato	5.250	7.500	2.572	420	2.258	3.679	600	3.221
F	Da 31 a 39 dipendenti a tempo indeterminato	7.750	9.750	3.797	620	3.333	4.781	780	4.189
G	Da 40 a 65 dipendenti a tempo indeterminato	10.000	16.250	4.900	800	4.300	7.975	1.300	6.975
H	Da 66 a 80 dipendenti a tempo indeterminato	16.500	20.000	8.085	1.320	7.095	9.807	1.600	8.593
I	Da 81 a 110 dipendenti a tempo indeterminato	20.250	27.500	9.922	1.620	8.708	13.489	2.200	11.811
L	Da 111 a 215 dipendenti a tempo indeterminato	27.750	53.750	13.597	2.220	11.933	26.389	4.300	23.061
M	Da 216 a 270 dipendenti a tempo indeterminato	54.000	67.500	26.460	4.320	23.220	33.102	5.400	28.998
N	Da 271 a 449 dipendenti a tempo indeterminato	67.750	112.250	33.197	5.420	29.133	55.091	8.980	48.179
O	Da 450 a 700 dipendenti a tempo indeterminato	112.500	175.000	55.125	9.000	48.375	85.875	14.000	75.125

8. Le candidature che prevedono per lo stesso Ente proponente un numero di ore a totale e per ambito formativo superiore a quelli massimi attribuibili, determinati come specificato al precedente comma 6 e nella tabella 5, non saranno ammesse alla selezione.

9. Nel caso delle fasce A, B, C, D e E considerato che il numero di ore indicato per alcuni ambiti risulta inferiore al numero minimo di ore previste per corso, che si ricorda è pari a 450 ore, è possibile imputare le ore, indicate nell'ambito contenente un numero di ore inferiore alle 450 nella tabella 5, ad uno o ad entrambi i restanti ambiti. In questi casi è data la possibilità di superare il numero di ore massimo attribuibile all'Ente proponente per ambito, determinato come specificato al precedente comma 6 e nella tabella 5. A titolo di esempio un Ente proponente con 16 lavoratori a tempo indeterminato (in organico all'atto della presentazione dell'istanza e/o per i quali si impegna ad assumere dall'albo di cui alla L.R. 24/1976) rientra nella fascia D con un numero di ore 320 ore

in FORDO (300+20). Dichiarando di avvalersi dell'opzione di cui al presente comma, l'Ente proponente può operare lo spostamento di queste ore su FORDIS e/o FORPRO.

ARTICOLO 8 GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI

1. In conformità con l'art. 67, comma 1, lettera b), Regolamento UE n. 1303/2013, le operazioni di cui all'Avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS disciplinate dal Vademecum UCS. Il valore dell'UCS riconosciuto è pari a euro 129,00 ora corso per l'attività d'aula, l'attività di stage ed il tutoraggio.

2. Il parametro UCS riconosciuto, ricomprende tutti i costi che il soggetto proponente è tenuto a sostenere per assicurare la corretta realizzazione dell'operazione finanziata, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni vigenti in materia, ad eccezione dell'indennità giornaliera di frequenza.

3. Per quanto riguarda il riconoscimento del costo standard, il costo complessivo per singolo corso regolarmente realizzato è dato dal prodotto tra il valore del costo standard e il numero di ore di formazione (aula e stage) realizzate.

4. Coerentemente con le caratteristiche di tale tipologia di costo, qualora gli obiettivi predeterminati risultino parzialmente conseguiti o non vengano rispettate tutte le condizioni previste dall'Avviso, il costo standard finale riconosciuto sarà ridotto, applicando le decurtazioni previste dal successivo Art. 12.

5. Il soggetto proponente è tenuto ad esibire in fase di controllo tutta la documentazione indicata dall'Avviso, dal Vademecum, dal Vademecum UCS, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché l'ulteriore documentazione che potrà essere richiesta dall'AdG a dimostrazione dell'attività realizzata, nel rispetto di quanto previsto dal progetto approvato ed a garanzia della qualità dell'intervento.

6. Le verifiche da parte dell'Amministrazione o degli organismi deputati o incaricati del controllo richiederanno la documentazione di supporto per giustificare le quantità dichiarate dal beneficiario e la qualità del progetto realizzato; ciò al fine di assicurarsi che le attività siano state realmente realizzate nel rispetto del progetto approvato e delle condizioni richieste dall'Avviso.

7. Considerato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, si precisa che, in fase di consuntivazione del percorso formativo, il costo dell'operazione riconosciuto è determinato dal prodotto delle ore formative realizzate (aula e stage) per il valore dell'UCS.

8. In caso di non rispetto dei vincoli posti dall'Avviso, saranno applicate le decurtazioni previste dall'Art. 12.

9. Con riferimento ai tre ambiti formativi è riconosciuta agli allievi validi, conformemente a quanto previsto dal Vademecum, e che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore di formazione previste dal percorso, debitamente documentate sugli appositi registri, un'indennità giornaliera di frequenza pari a € 4,00 lordi. Per i requisiti soggettivi degli allievi ai fini del riconoscimento dell'indennità si rinvia a quanto previsto dal Vademecum.

10. L'applicazione del Vademecum UCS e del Manuale delle procedure dell'AdG per il PO della Regione Siciliana 2007/2013, sarà assicurata nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014-2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata.

ARTICOLO 9 TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Al fine della partecipazione all'Avviso, i soggetti proponenti dovranno predisporre l'istanza e i relativi allegati esclusivamente avvalendosi della specifica procedura informatica, i cui riferimenti saranno pubblicati dalla Regione all'indirizzo <http://pti.regione.sicilia.it/> nell'area del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

2. I termini di presentazione delle domande saranno aperti a far data dal 16 novembre 2015 e, a pena di inammissibilità, le predette domande dovranno essere redatte come di seguito indicato e dovranno pervenire via posta elettronica certificata entro e non oltre le ore **23:59:59 del 15 gennaio 2016**. Al riguardo, farà fede la data e l'ora riportata nella ricevuta di consegna della posta elettronica certificata.

3. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente o per ritardi o disguidi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.

4. La documentazione sottoscritta con firma digitale deve essere presentata tramite posta elettronica certificata (PEC), in forma elettronica al Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, all'indirizzo di posta elettronica certificata che sarà indicato da quest'ultimo.

5. Nello specifico, a seguito della compilazione della domanda di finanziamento, verrà rilasciato un numero di pratica associato univocamente alla scheda presentata. A seguito di conferma da parte del soggetto proponente, la scheda sarà scaricabile in formato elettronico non modificabile e dovrà essere firmata digitalmente e inviata tramite PEC all'indirizzo indicato.

6. L'istanza e la documentazione a corredo sotto indicata dovranno essere trasmesse entro i termini perentoriamente previsti, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite posta elettronica certificata con oggetto "**Avviso 3/2015 - Istanza n. _____**", seguita dal numero dell'istanza come rilasciato dal sistema.

7. La documentazione da inviare tramite PEC, previa apposizione di firma digitale, consiste nei seguenti atti:

- Allegato 1 – Richiesta di finanziamento;
- Allegato 2 – Dichiarazione su personale e sistema organizzativo;
- Allegato 3 – Formulario della proposta progettuale;
- Allegato 4 – Dichiarazione aree interne;
- Allegato 5 – Patto d'integrità.

8. I facsimile di tali documenti saranno disponibili esclusivamente sul sistema informatico di presentazione della proposta progettuale.

9. Ulteriore documentazione, quali copia dello statuto, dei regolamenti organizzativi interni, organico completo alla data di presentazione dell'istanza, funzioni demandate ad amministratori ed operatori con le correlate responsabilità, dovranno essere caricati sul sistema informatico da parte del soggetto proponente.

10. Le istanze inserite a sistema, per cui non pervenga la posta elettronica certificata entro i termini di presentazione, non hanno alcuna validità, saranno considerate come non presentate e cancellate dal sistema.

11. Fermo restando quanto sopra, saranno considerate inammissibili le istanze pervenute con modalità diverse dalla predetta procedura telematica sopra descritta.

12. Ai fini di quanto sopra, i soggetti partecipanti al presente Avviso dovranno disporre preventivamente di:

- una **casella di posta elettronica certificata (PEC)**, quale indirizzo ufficiale per l'inoltro e la ricezione degli atti e della corrispondenza relativi al presente Avviso;
- kit di **firma digitale del soggetto abilitato alla sottoscrizione dell'istanza** conformemente a quanto previsto dal CNIPA nell'elenco pubblico dei certificatori all'indirizzo <http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/certificatori-attivi>.

13. La richiesta di finanziamento dovrà contenere espressamente, tra l'altro, le seguenti dichiarazioni e documentazione:

- di essere accreditato presso la Regione Sicilia secondo quanto previsto all'art. 5 dell'Avviso, indicando codice ed estremi del provvedimento, o alternativamente, nel caso di organismo non accreditato, di aver presentato domanda di accreditamento secondo quanto previsto all'art. 5 dell'Avviso, indicando gli estremi di avvenuta presentazione;
- di essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 e s.m.i. "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", se rientrano nelle condizioni previste dalla suddetta normativa o alternativamente, di non essere soggetti agli obblighi previsti dalla predetta Legge;
- che per il medesimo intervento non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie;
- che il soggetto non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, né rispetto alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui è stabilito;

- Patto d'integrità, di cui al precedente Allegato 5, sottoscritto da parte del legale rappresentante dell'organismo formativo corredato dalla fotocopia di valido documento di riconoscimento.
 - 14. Oltre quanto sopra previsto, costituiscono motivi di inammissibilità:
 - la mancata firma dei documenti secondo le prescrizioni sopra riportate o la firma da parte di soggetto non abilitato alla sottoscrizione dell'istanza;
 - il parziale, tardivo o mancato invio dei documenti tramite posta elettronica certificata.
15. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati, devono essere inoltrate al Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale **entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione**, esclusivamente per iscritto all'indirizzo e-mail programmazione.mdl@regione.sicilia.it. Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inserite in apposita rubrica del sito della Regione www.sicilia-fse.it
- chiarimenti FAQ, Avviso pubblico n. 3/2015.

ARTICOLO 10 AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. *Verifica di ammissibilità.* Le proposte progettuali sono ritenute non ammesse alla valutazione se:
- pervenute oltre i termini previsti;
 - mancanti di firma elettronica sui documenti secondo le prescrizioni riportate nel precedente Art. 9 o firmate da parte di soggetto non abilitato alla sottoscrizione dell'istanza;
 - con parziale, tardivo o mancato invio dei documenti tramite posta elettronica certificata,
 - formulate in difformità alle prescrizioni dell'Art. 7 dell'Avviso;
 - non presentate tramite il sistema informatico indicato sul sito di riferimento e secondo una procedura diversa da quella illustrata nel precedente Art. 9 dell'Avviso;
 - non confermate, ai sensi della procedura di cui al precedente Art. 9, e quindi con allegati non riportanti la dicitura "CONFERMATA";
 - con allegati non conformi ai dati presenti sul sistema informatico, riportanti correzioni o abrasioni anche accidentali del contenuto;
 - presentate da parte di soggetti non ammissibili, ai sensi del combinato disposto di cui agli Artt. 5 e 9 dell'Avviso;
 - presentate in violazione delle modalità e dei termini indicati all'Art. 9 dell'Avviso;
 - non corredate dalla documentazione richiesta dall'Avviso;
 - prive di dati essenziali per la valutazione nelle specifiche sezioni della domanda;
 - in contrasto con specifiche normative di settore.

La verifica di ammissibilità verrà eseguita a cura del Servizio competente facente capo al Responsabile del Procedimento di cui al successivo Art. 25.

Le proposte non saranno aperte in seduta pubblica, né alla presenza di rappresentanti dei soggetti proponenti, in quanto la procedura di cui al presente Avviso non rientra e non è disciplinata dal D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., con la conseguenza che, alla predetta procedura, non si applicano le disposizioni del menzionato D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., come recepiti con Legge regionale n. 12/2011 e s.m.i.

Una volta completata la verifica di ammissibilità sarà data comunicazione ai soggetti proponenti dell'esito della stessa, a mezzo di Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale pubblicato sul sito www.sicilia-fse.it e, per estratto, in GURS.

Con il predetto Decreto saranno approvati gli esiti della verifica di ammissibilità con i relativi allegati, contenenti i soggetti proponenti e le relative proposte formative provvisoriamente ammesse o non ammesse alla successiva fase di valutazione.

Con il medesimo Decreto si definiranno i termini per presentare eventuali osservazioni da parte dei soggetti proponenti, le cui proposte formative non sono state provvisoriamente ammesse.

Infine, con successivo Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale saranno definitivamente approvati gli esiti della verifica di ammissibilità, tenuto conto di eventuali osservazioni ricevute da parte dei soggetti proponenti interessati.

Le proposte ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione tecnica da parte di apposita Commissione di valutazione, i cui componenti saranno nominati dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale. Nella fase di valutazione possono essere richiesti, ai soggetti proponenti, ulteriori elementi conoscitivi.

L'esame delle proposte progettuali presentate verrà effettuato tenendo conto dei criteri di selezione del paragrafo seguente.

2. Criteri di selezione. Le proposte ammissibili sono sottoposte a valutazione, secondo i seguenti criteri e punteggi relativi a ciascun ambito formativo di cui ai precedenti Artt. 3 e 4 dell'Avviso. I punteggi riportati nella tabella sottostante sono valorizzati sulla base delle informazioni dichiarate in fase della proposta progettuale a livello di soggetto proponente, proposta progettuale e singolo corso.

Criteri di valutazione	Indicatore	Punteggio	
A. Qualificazione e affidabilità del soggetto proponente (Max 38 punti)	<p>A1. Esperienza, a partire dal 2009, in attività formative a valere su risorse pubbliche comunitarie, nazionali e regionali e coerenti con i target del presente Avviso. Sono esclusi i corsi OIF, IFTS, alta formazione, apprendistato, formazione continua finanziata quest'ultima a valere sui fondi interprofessionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - nessuna esperienza - fino a 1anno - da oltre 1anno a 2 anni - oltre 2 anni fino a 3 - oltre 3 anni fino a 4 - oltre 4 anni 	<ul style="list-style-type: none"> 0 3 6 9 12 16
	<p>A2. Grado di efficienza delle attività formative realizzate misurato dal rapporto tra n. progetti conclusi / n. progetti finanziati nel triennio 2012-2014. Sono esclusi i corsi OIF, IFTS, alta formazione, apprendistato, formazione continua finanziata quest'ultima a valere sui fondi interprofessionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - fino al 25% - dal 26% al 50% - dal 51% al 70% - dal 71% al 90% - dal 91% al 100% 	<ul style="list-style-type: none"> 0 1 2 4 6
	<p>A3. Grado di efficienza con riferimento al tasso di formazione degli allievi dato dal rapporto tra il n. allievi formati/n. allievi iscritti ai corsi impegnati nel triennio 2012-2014. Sono esclusi i corsi OIF, IFTS, alta formazione, apprendistato, formazione continua finanziata quest'ultima a valere sui fondi interprofessionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - fino al 25% - dal 26% al 50% - dal 51% al 70% - dal 71% al 90% - dal 91% al 100% 	<ul style="list-style-type: none"> 0 1 3 4 6
	<p>A.4 Livello qualitativo del corso proposto in termini di ore di docenza attribuite a personale coinvolto con almeno 10 anni di esperienza sul monte ore d'aula</p> <p>A.4.1 Esperienza professionale (max 5 punti)</p> <p>A.4.2 Esperienza didattica (max 5 punti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - fino al 25% - dal 26% al 35% - dal 36% al 45% - dal 46% al 55% - dal 56% al 70% - oltre 70% 	<ul style="list-style-type: none"> 0 1 2 3 4 5

Criteri di valutazione	Indicatore	Punteggio	
B. Caratteristiche e dei singoli corsi che compongono la proposta progettuale in termini di coerenza esterna e di coerenza interna (Max 44 punti)	B.1 Descrizione delle criticità del tessuto economico e sociale del territorio e dei fabbisogni individuati e contestualizzati da affrontare con l'intervento proposto.	- Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 2 3 4
	B.2 Chiarezza, pertinenza ed esaustività della descrizione dei risultati attesi (valore aggiunto per i singoli partecipanti e valore aggiunto per il territorio e/o per il sistema delle imprese)	- Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 2 3 4
	B.3 Adeguatezza e qualità dell'organizzazione didattica: organizzazione logistica, materiali e dotazioni didattiche, metodologie innovative, accompagnamento del percorso, supporto alla frequenza e all'inserimento	- Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 3 4 6
	B.4 Qualità, completezza e coerenza complessiva della proposta progettuale obiettivi/contenuti/modalità formative, criteri e modalità di selezione, criteri e modalità di riconoscimento dei crediti compresa la modalità di organizzazione dello stage in azienda	- Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 2 4 8 10
	B.5 Incidenza del personale coerente con gli obiettivi e i contenuti del corso con contratto a tempo indeterminato espresso in ULA che si intende impegnare nel corso	- fino al 20% - dal 21% al 30% - dal 31% al 50% - dal 51% al 70% - dal 71% al 80% - oltre 80%	0 2 6 10 12 14
	B.6 Incidenza del personale coerente con gli obiettivi e i contenuti del corso che si intende assumere a tempo indeterminato dall'albo dei formatori ex L.R. 24/76 espresso in ULA e impegnare nel corso	- fino al 30% - dal 31% al 50% - dal 51% al 70% - dal 71% al 80% - oltre 80%	0 1 2 3 4
	B.7 Previsione del dispositivo di valutazione del gradimento dei partecipanti e descrizione dei test in itinere e dell'esame finale	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	2 0
C. Criteri premiali (Max 8 punti)	C.1 Attività formativa che interessa: - i territori della Sicilia di riferimento dalla strategia per l'Agenda urbana (vale a dire Palermo, Catania Messina) - i territori della Sicilia che rientrano nelle aree rientranti nella Strategia sulle aree interne indicati nell'Allegato 4, dell'Avviso "Dichiarazione aree interne".	<input type="checkbox"/> Sì, area urbana <input type="checkbox"/> Sì, area interna <input type="checkbox"/> No	2 2 0

Criteri di valutazione	Indicatore	Punteggio	
	C.2 Coinvolgimento del tessuto produttivo: - Presenza di accordi partenariali coerenti con il percorso formativo - Partecipazione delle imprese o delle associazioni datoriali nella redazione del progetto formativo - Impegno delle imprese nella accoglienza degli stage	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	2 0 2 0 2 0
D. Contributo al perseguimento del principio orizzontale della parità di genere delle pari opportunità (max 8)	D.1 Presenza nel corso di strumenti volti a sostenere i principi di pari opportunità e anti-discriminazione e di parità di genere. Nel caso della formazione per le donne FORDO, tale criterio è valutato solo in relazione al principio di non discriminazione e pari opportunità.	- Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 2 4 6 8
E. Contributo al perseguimento del principio orizzontale di sviluppo sostenibile (max 2)	E.1 Presenza nel corso di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza di moduli specifici o contenuti di moduli di insegnamento nel campo della green economy e /o blue economy,	- Insufficiente - Sufficiente - Buono	0 1 2
TOTALE punteggio massimo			100

Per quanto riguarda l'indicatore A1, A2 e A3, i dati forniti dai soggetti proponenti, sulla cui base saranno calcolati i punteggi previsti per il predetto criterio, saranno oggetto di verifica puntuale da parte dell'Amministrazione, ricorrendo alle informazioni di cui dispone a valere della propria banca dati di monitoraggio delle attività condotte dai soggetti proponenti nel periodo di riferimento.

Per i soggetti e/o quelle attività di cui non si dispone di elementi conoscitivi nella predetta banca dati, l'Amministrazione ha facoltà di richiedere la necessaria documentazione ad attestazione della correttezza dei dati forniti dai soggetti proponenti.

A fronte di dati non veritieri o di mancata trasmissione della documentazione richiesta, il punteggio assegnato per questi indicatori sarà sempre quello minimo (0), fermo restando le cause di esclusione previste dall'Avviso, oltre alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente.

Relativamente all'assegnazione dei punteggi del criterio A1, si precisa che:

- per attività formative si intende una delle attività formative inserite nella classificazione ISFOL;
- l'anno di riferimento delle attività è da intendersi l'anno di avvio delle stesse e possono non essere concluse al momento della presentazione della proposta progettuale;
- sono esclusi le attività formative per i quali è stato adottato un provvedimento di revoca del finanziamento della relativa attività formativa.

Con riguardo al criterio A3, si precisa che i punteggi sono assegnati tenendo conto della percentuale degli allievi formati sul totale degli iscritti a precedenti azioni finanziate negli anni 2012, 2013 e 2014.

Rispetto all'indicatore B5, si precisa che l'incidenza deve essere misurata con il rapporto tra personale a tempo indeterminato in organico alla data di presentazione dell'istanza da impiegare nel corso (espresso in ULA) diviso il personale complessivo che si intende impiegare nel corso in organico alla data di presentazione dell'istanza con contratto a tempo indeterminato o altra forma di contratto o collaborazione (espresso in ULA) per 100 (cfr. tabella di calcolo ULA sottostante).

Rispetto all'indicatore B6, si precisa che l'incidenza deve essere misurata con il rapporto tra personale che si intende assumere a tempo indeterminato dall'albo dei formatori ex L.R. 24/76 e impiegare nel corso (espresso in ULA) diviso la somma del personale complessivo che si intende impiegare nel corso in organico alla data di presentazione dell'istanza con contratto a tempo indeterminato o altra forma di contratto o collaborazione e del personale che si intende assumere a tempo indeterminato dall'albo dei formatori ex L.R. 24/76 e impiegare nel corso (espresso in ULA) per 100 (cfr. tabella di calcolo ULA sottostante).

Il personale a tempo parziale per entrambi gli indicatori è computato in frazioni di ULA. Per il calcolo delle ULA si rinvia alla tabella sottostante.

TABELLA DI CALCOLO		
Personale a tempo indeterminato proposto		ULA
A	Contratto tempo pieno	n.dip
B	Contratto tempo parziale	$\sum i (xi/36)$
ULA1	Totale personale a tempo indeterminato	ULA1 =(a + b)
Personale non a tempo indeterminato proposto		ULA
c	t. d. tempo pieno intero anno	n.dip
d	t. d. tempo pieno inferiore all'anno	$\sum i (mi/12)$
e	t. d. tempo parziale intero anno	$\sum i (x i /36)$
f	t. d. tempo parziale inferiore all'anno	$\sum i (x i /36 * mi /12)$
g	Altre forme contrattuali con impegno espresso in ore	$\sum i (n.ore i /1590)$
h	Altre forme contrattuali con impegno non espresso in ore	0,02*n.lav
ULA2	Totale personale non a tempo indeterminato	ULA2 = (c+d+e+f+g+h)
ULA	Totale personale proposto	ULA = ULA1+ ULA2
VALORE DELL'INDICATORE		ULA1/ULA

LEGENDA:

ULA = unità lavorative anno
n.dip = numero dipendenti

Σi = sommatoria di tutti gli "i" valori

x_i = numero ore contrattuali settimanale del lavoratore i-esimo

36 = coefficiente fisso, stabilito in base al numero di ore settimanali previste dal CCNL formazione professionale

m_i = numero mesi durata contratto del lavoratore i-esimo

12 = mesi dell'anno

$n_{.orei}$ = numero di ore contrattuali del lavoratore i-esimo

1590 = coefficiente fisso, stabilito in base al numero di ore annuali previste dal CCNL formazione professionale

0,02 = coefficiente fisso

3. Valutazione delle proposte. Tutte le proposte progettuali saranno ritenute ammissibili a finanziamento se riporteranno un punteggio non inferiore a 60/100.

L'ammissibilità al finanziamento delle operazioni approvate avviene entro il limite della disponibilità finanziaria di cui al precedente Art. 3.

In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, sarà ammessa a finanziamento l'operazione che avrà ottenuto il punteggio più alto con riguardo al criterio *A) Qualificazione e affidabilità del proponente.*

Nel caso di ulteriore parità, sarà ammessa a finanziamento l'operazione che avrà ottenuto il punteggio più alto con riguardo al criterio *B) Caratteristiche della proposta progettuale.*

Le proposte progettuali ammesse a finanziamento verranno utilmente inserite in graduatorie provvisorie, per Ambito formativo di riferimento (FORDIS, FORDO, FORPRO), approvate con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, per ambito formativo, secondo quanto indicato ai precedenti Artt. 3 e 4 ed utilmente collocate in graduatoria per l'ammissibilità al finanziamento.

A tal fine, il Responsabile del Procedimento, a conclusione della fase di valutazione delle proposte, predisporrà le graduatorie provvisorie e gli elenchi di seguito indicati per singolo ambito formativo:

- i. Ammessi a finanziamento;*
- ii. Ammessi ma non finanziati;*
- iii. Esclusi per punteggio insufficiente;*
- iv. Non Ammessi* (ai sensi del Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, di cui al precedente Art. 10.1, Avviso).

Con il medesimo Decreto, l'AdG concederà i termini per presentare eventuali osservazioni da parte dei soggetti proponenti (esclusi i soggetti di cui al punto *(iv)*, le cui proposte non sono state ammesse a finanziamento).

Con successivo Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale saranno definitivamente approvati gli esiti delle valutazioni disposte dalla Commissione, tenuto conto delle osservazioni eventualmente ricevute da parte dei soggetti proponenti interessati.

Ogni graduatoria sarà formulata mediante ordinamento decrescente delle singole operazioni in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuna di esse. L'approvazione delle proposte progettuali avviene nell'ordine definito da ciascuna graduatoria fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria prevista. Il finanziamento delle operazioni di ogni graduatoria termina con arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile.

Tutti i Decreti di cui al presente Art. 10 saranno pubblicati nel sito www.sicilia.fse.it e, per estratto, sulla G.U.R.S.

I soggetti proponenti cui sono stati approvati i percorsi formativi, dovranno dare comunicazione al Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale di avvio delle attività progettuali secondo quanto previsto all'Art. 17.

Nel caso di rinunce in fase di avvio operativo delle attività finanziate per il mancato raggiungimento degli allievi previsti nei corsi approvati, il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale si riserva di indirizzare gli allievi selezionati verso le attività cursuali dello stesso ambito formativo nel medesimo territorio.

In caso di mancato avvio entro i tempi previsti dal successivo Art. 17, si procederà alla revoca dell'affidamento.

Le risorse finanziarie, che si renderanno eventualmente disponibili, potranno ad insindacabile giudizio del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, in assenza di alcun diritto allo scorrimento a tal fine, essere destinate all'attivazione dei percorsi formativi di cui alla graduatoria "Ammessi ma non finanziati" del medesimo ambito formativo.

ARTICOLO 11 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

1. L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del progetto approvato e di tutte le condizioni previste.
2. Fatte salve le modifiche per correzione di errore materiale, operate dai competenti uffici regionali, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso.
3. Per le modalità e la tempistica di comunicazione di eventuali variazioni in corso d'opera si rinvia a quanto previsto dal vademecum UCS.

ARTICOLO 12 RIDETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI AUTORIZZATI

1. In relazione alle operazioni previste dall'Avviso, il piano finanziario di ogni progetto formativo, una volta approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore di formazione (aula e stage) previste.
2. In fase di verifica, potranno essere apportate delle decurtazioni al costo totale riconosciuto, sulla base dei seguenti criteri che saranno applicati secondo l'ordine che segue e che comporteranno una riduzione progressiva dell'UCS riconosciuta.
3. *Riduzione del numero degli allievi.* In caso di riduzione degli allievi rispetto al numero minimo stabilito dall'Avviso pari a 15 allievi, è applicata una riduzione del costo standard secondo la seguente tabella:

Allievi validi che terminano il corso	% riduzione UCS ora corso
15 - 12	0%
11	4%
10	8%
9	15%
8	20%
7	25%
6	35%

Allievi validi che terminano il corso	% riduzione UCS ora corso
5	45%
4	55%
3	65%
2	80%
1	85%
0	100%

Non è considerato abbandono:

- la dimissione di un allievo dal corso in ragione di assunzione da parte di azienda di durata almeno semestrale;
- grave patologia certificata sofferta dall'allievo che abbia inciso sulla possibilità di frequenza al corso o decesso dell'allievo;
- il caso degli allievi detenuti che, per cause di forza maggiore, non possono partecipare al corso (non si applica per soggetti ammessi a misura alternativa alla detenzione);
- allievi disabili, che non abbiano rinunciato formalmente al corso.

In tali casi deve essere prodotta adeguata documentazione a supporto dei motivi dell'abbandono.

Fermo restando quanto sopra, si rappresenta che un allievo non può essere iscritto contemporaneamente a più di un corso.

A tutela delle legittime aspettative dei destinatari degli interventi, il beneficiario è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca ad una unità.

4. *Mancata esperienza professionale per il personale docente.* Nel caso in cui venga utilizzato personale docente le cui competenze professionali non siano coerenti con le materie oggetto di formazione, le ore realizzate non verranno riconosciute.

5. *Mancata presentazione preventiva del calendario.* In caso di attività realizzata prima della trasmissione del calendario didattico, che deve avvenire nel rispetto della tempistica prevista dal Vademecum UCS (data e orario di caricamento della variazione a sistema o di trasmissione del fax), le ore realizzate non saranno riconosciute.

6. *Mancata comunicazione preventiva sostituzione del docente.* In caso di sostituzione dei docenti senza presentazione della comunicazione preventiva della variazione a sistema, le ore realizzate non saranno riconosciute.

7. *Tutoraggio.* Il soggetto proponente dovrà assicurare il numero minimo di ore di tutoraggio indicate al precedente Art. 6, Avviso. In caso di non rispetto delle percentuali minime, per le ore di tutoraggio non realizzate, sarà applicata una decurtazione pari al 20% dell'UCS riconosciuta.

8. *Stage.* Come indicato al precedente Art. 6, nel caso in cui gli allievi validi al termine del corso non assicurino una frequenza almeno pari al 70% del numero di ore di stage previsto, viene applicata una decurtazione determinata come di seguito:

$$\text{Decurtazione} = \text{UCS riconosciuta} * (\text{ore stage effettuate da tutti gli allievi validi} / \text{numero di allievi validi})$$

Nel caso di non coerenza dello stage rispetto ai contenuti e agli obiettivi del progetto, le relative ore di stage non saranno conteggiate ai fini del calcolo della media di cui sopra, fermo restando che, se l'allievo risulta comunque valido, verrà conteggiato al denominatore.

3. *Variazione del livello del personale impiegato nel progetto.* Qualora il totale delle ore formative d'aula realizzate per fascia di esperienza professionale e didattica risulti in fase di attuazione del progetto inferiore rispetto a quello previsto dal progetto approvato, sarà applicata una riduzione del costo standard riconosciuto. La riduzione sarà calcolata tenendo conto della differenza di livello tra l'esperienza professionale e didattica del personale docente previsto in fase di offerta (cfr. Formulario, Allegato 3) e l'esperienza professionale e didattica del personale docente

effettivamente utilizzato, applicando per le ore di differenza una decurtazione dell'UCS riconosciuta secondo quanto indicato nella tabella sottostante:

Esperienza professionale

Esperienza prevista	Esperienza effettiva del personale impiegato	Decurtazione applicata
Esperienza professionale pari ad almeno 10 anni	Esperienza professionale pari ad almeno 5 anni, ma inferiore a 10 anni	15%
Esperienza professionale pari ad almeno 10 anni	Esperienza professionale inferiore a 5 anni	30%
Esperienza professionale pari ad almeno 5 anni	Esperienza professionale inferiore a 5 anni	15%

Esperienza didattica

Esperienza prevista	Esperienza effettiva del personale impiegato	Decurtazione applicata
Esperienza didattica pari ad almeno 10 anni	Esperienza didattica pari ad almeno 5 anni, ma inferiore a 10 anni	15%
Esperienza didattica pari ad almeno 10 anni	Esperienza didattica inferiore a 5 anni	30%
Esperienza didattica pari ad almeno 5 anni	Esperienza didattica inferiore a 5 anni	15%

Nel caso di riduzione del livello sia professionale che didattico, le due decurtazioni si sommano.

10. *Pubblicizzazione e promozione dell'operazione.* In caso di violazione parziale di quanto disposto in materia di informazione e pubblicità Art. 20 o di mancato utilizzo degli emblemi richiesti, si applicherà una decurtazione pari al 10% dell'UCS riconosciuta.

11. *Ulteriori decurtazioni e revoca.* Qualora le irregolarità sopra richiamate siano idonee a pregiudicare l'efficacia della proposta formativa finanziata, l'AdG si riserva di revocare in tutto o in parte il finanziamento.

12. Le decurtazioni di cui sopra potranno essere ridotte in casi eccezionali e sulla base di adeguate documentate giustificazioni presentate dal soggetto proponente beneficiario.

ARTICOLO 13 NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Il soggetto proponente beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È, altresì, responsabile, sia delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, sia di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

2. La Regione svolge verifiche e controlli, sia documentali, sia in loco, anche senza preavviso e in qualunque momento nel corso della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I suddetti controlli potranno essere effettuati, oltre dalla Regione, anche dallo Stato Italiano, dall'Unione Europea e/o da soggetti debitamente delegati a tal fine. Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrino gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, previa comunicazione al beneficiario, disporrà la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca.

3. La gestione amministrativa e la rendicontazione di tutte le attività finanziate a valere dell'Avviso, nonché l'erogazione dei contributi, sono regolati dalle norme comunitarie nonché dalle disposizioni obbligatorie che sono riportate nel Vademecum e nel Vademecum UCS.

4. Il soggetto beneficiario del contributo avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a tre anni successivi alla chiusura del PO FSE 2014-2020 a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

5. Per quanto non espressamente qui riportato in materia di controlli e rendicontazione, si fa riferimento a quanto indicato nei due Vademecum.

6. Il finanziamento concesso non è commisurato alla spesa sostenuta dal soggetto proponente beneficiario, ma alla effettività della realizzazione fisica e qualitativa della proposta formativa ammessa a finanziamento.

7. Ad eccezione dell'indennità giornaliera di frequenza, al beneficiario non è richiesto di documentare la spesa effettivamente sostenuta mediante i pertinenti documenti giustificativi, fermo restando la necessità di provare la regolare ed efficace realizzazione dell'operazione ed il conseguimento dei risultati previsti nel progetto.

8. Il finanziamento è riconosciuto soltanto per la parte corrispondente alle quantità di ore corso effettivamente realizzate, dichiarate e ritenute ammissibili, con le eventuali riduzioni previste al precedente Art. 12.

9. Ai fini del controllo, come già indicato al precedente art. 8, il soggetto proponente beneficiario è tenuto a mostrare tutta la documentazione comprovante le attività realizzate: quella indicata nell'Avviso e quella prevista dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché quella ulteriore che potrà essere richiesta dall'AdG, nel rispetto di quanto dichiarato e previsto dal progetto approvato ed a garanzia della qualità dell'intervento proposto ed ammesso a finanziamento.

10. In fase di presentazione della dichiarazione di attività e della relazione finale, il beneficiario, salvo quanto diversamente richiesto da parte dell'AdG, dovrà presentare la seguente documentazione, al fine di provare l'avanzamento dell'attività ed il rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale:

11. *Dichiarazioni periodiche di attività.* Le dichiarazioni di attività devono essere presentate, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 4.6 del Vademecum UCS, con cadenza periodica, secondo le scadenze e i modelli che saranno definiti dall'AdG e pubblicati sul sito del PO FSE.

Le dichiarazioni periodiche di attività dovranno essere predisposte attraverso il sistema informatico, e dovranno attestare le attività realizzate e contenere la relazione dettagliata delle attività.

Il soggetto beneficiario, inoltre, dovrà caricare a sistema la seguente documentazione:

- scansione dei registri didattici e di stage;
- per il personale docente: il curriculum, copia del documento d'identità in corso di validità ed il contratto/lettera d'incarico;
- dichiarazione a cura di ciascun docente, che attesti la coerenza tra le competenze possedute e certificate ed i moduli e le materie erogate nel periodo, debitamente firmata dal docente ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i., corredata da documento d'identità in corso di validità;
- per i tutor: copia del documento d'identità in corso di validità, copia del contratto/lettera d'incarico, diario di bordo del tutor d'aula e di stage, con indicazione delle date, dell'attività realizzata giornalmente e, nel caso dello stage, degli allievi assistiti e delle sedi di attività visitate, debitamente firmata da parte del tutor, ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i., corredata da documento d'identità in corso di validità;
- nel caso di corsi che prevedono la presenza di allievi disabili: dichiarazione attestante il rispetto dalla normativa vigente in materia di sostegno di allievi disabili;
- per gli allievi: copia del documento d'identità in corso di validità oltre eventuali certificati attestanti particolari patologie o condizioni previste al precedente Art. 4.

12. *Dichiarazione finale di attività.* La dichiarazione finale deve essere presentata entro 30 giorni dalla conclusione delle operazioni compresi gli esami finali, essere redatta secondo i modelli definiti dall'AdG e pubblicata sul sito del PO FSE e dovrà essere elaborata attraverso il sistema informatico.

13. Ad integrazione della documentazione richiesta dal Vademecum UCS tabella 8 - paragrafo 4.8, dovrà essere presentata la medesima documentazione richiesta per le dichiarazioni periodiche di attività.

14. Inoltre, il soggetto proponente è tenuto a presentare la documentazione a dimostrazione dell'effettivo pagamento delle indennità giornaliera di frequenza agli allievi, così come stabilito dal Vademecum UCS.

ARTICOLO 14 OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO

1. Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto, a pena di revoca dello stesso, a:
 - realizzare l'operazione conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso, nella normativa di riferimento e nelle eventuali ulteriori disposizioni e/o direttive che saranno impartite dall'Amministrazione regionale nel corso della realizzazione della menzionata operazione;
 - accettare il controllo della Regione e dello Stato Italiano e dell'Unione Europea o di soggetti terzi da essi incaricati;
 - applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
 - applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
 - selezionare l'eventuale personale aggiuntivo a quello di cui si dispone in organico, coerentemente con il numero e le caratteristiche dichiarate nell'istanza di presentazione della proposta formativa, dall'albo dei formatori di cui alla legge regionale 24/1976;
 - redigere la dichiarazione finale dell'attività realizzata e presentare entro 30 giorni dalla conclusione dell'operazione;
 - esibire la documentazione originale su richiesta dell'AdG;
 - fornire secondo le modalità e le scadenze stabilite dall'AdG, tutti i dati di monitoraggio attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
 - assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
 - agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
 - fornire le informazioni richieste dall'AdG entro i termini fissati;
 - pubblicizzare attraverso procedure di trasparenza e chiarezza le modalità di selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere;
 - ricorrere a procedure di evidenza pubblica per l'individuazione degli utenti del percorso formativo, secondo principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza.

ARTICOLO 15 FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari destinati dal Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale in favore del soggetto attuatore, in coerenza con quanto riportato nel Vademecum avvengono, per ciascun esercizio finanziario, secondo le seguenti modalità:

- primo acconto, pari al 50% del costo pubblico ammissibile a seguito dell'avvio dell'attività (eventualmente rideterminato a seguito dell'effettivo avvio dei corsi);
- secondo acconto, fino all'80% del costo pubblico ammissibile al raggiungimento del 40% nell'erogazione delle unità standard autorizzate (eventualmente rideterminato in base all'effettiva attività realizzata);
- saldo finale, a conclusione delle attività accertate, verificate ed approvate da parte del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

2. Il soggetto proponente beneficiario, al momento della presentazione della richiesta di acconto, deve presentare idonea garanzia fideiussoria bancaria (o assicurativa o da società finanziaria iscritta all'albo speciale, ai sensi dell'art. 107, D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i.) in favore del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello presente nel Vademecum.

3. Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il soggetto proponente ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni necessari all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, ex D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., ove previsto. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.

ARTICOLO 16 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI AI SENSI DELLA L. 136/2010 E S.M.I.

1. Ad approvazione del singolo progetto attuativo, il soggetto proponente ammesso a finanziamento assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*".

2. In particolare, i pagamenti saranno effettuati tramite le modalità previste dal Vademecum, al paragrafo 7.2.2, riportando, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante. Il CUP, ove non noto, sarà richiesto all'AdG.

3. Si rinvia, inoltre, all'art. 6, Legge n. 136/2010 e s.m.i., per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

ARTICOLO 17 MODALITA' PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

1. Le operazioni oggetto di valutazione e incluse nella graduatoria definitiva di ammissione a finanziamento, devono essere avviate entro 40 giorni dalla data di pubblicazione in GURS di apposito Decreto del Dirigente Generale di impegno delle somme corrispondenti ai volumi ore concesse, registrato alla Corte dei Conti, e comunque concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio, a meno di eventuali estensioni concesse dall'Amministrazione a seguito di motivata richiesta.

2. Il suddetto atto di impegno deve essere corredato dall'atto di adesione sottoscritto dall'ente e dal progetto esecutivo con l'indicazione del personale impiegato nell'erogazione dei percorsi formativi di cui al progetto oggetto di concessione ai sensi della graduatoria richiamata al punto 1.

3. Il mancato rispetto del termine di cui al punto 1 comporta la revoca del contributo concesso.

4. La mancata corrispondenza tra il numero e le caratteristiche (esperienza professionale e didattica) del personale dichiarato in fase di presentazione delle proposte formative (in organico e/o di nuova assunzione) e quello riportato nel progetto esecutivo, di cui al punto 2 comporta la revoca totale o parziale del contributo concesso. A tal fine con provvedimento del Dirigente Generale saranno impartite disposizioni operative in merito

ARTICOLO 18 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. *Sviluppo sostenibile*. Nella individuazione delle figure professionali che si intende formare attraverso l'Avviso, è fatto obbligo ai soggetti proponenti nella definizione delle loro proposte progettuali di prestare particolare attenzione all'andamento del mercato del lavoro siciliano degli ultimi 12/18 mesi e di dare la dovuta priorità alle formazioni di figure professionali che possano fornire rafforzamento e impulso alla green economy ed alla blue economy, nonché alle aree di specifico sviluppo regionale, così come indicate nella strategia regionale per l'innovazione (RIS 3) della Regione Sicilia.

2. *Pari opportunità e non discriminazione.* In conformità all'art. 7, Regolamento (UE) n. 1303/2013, si richiede ai soggetti proponenti di indicare nelle proposte progettuali presentate a valere dell'Avviso, come intendono contrastare forme di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, al fine di garantire pari possibilità di accesso alle attività formative che intendono attuare.

3. *Parità tra uomini e donne.* Attraverso l'Avviso, la Regione intende contribuire alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Con l'attuazione dell'Avviso, l'AdG promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate, facendo obbligo ai soggetti proponenti beneficiari di assicurare il più ampio coinvolgimento delle donne a partire dalla pubblicazione delle attività da realizzare. Nella fase di selezione dei destinatari devono essere poi implementati criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nelle attività formative che si intendono attuare. Nelle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso, dovrà essere indicata l'eventuale presenza di:

- a) organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- b) elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
- c) servizi di cura, funzionali alla partecipazione alle attività formative;
- d) uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

ARTICOLO 19 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

1. Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Siciliana.

ARTICOLO 20 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto proponente beneficiario. Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta formativa ammessa a finanziamento, trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. In particolare, le attività di informazione devono obbligatoriamente contenere:

- a) titolo dell'operazione;
- b) finalità dell'operazione;
- c) tipologia di attestazione finale rilasciata;
- d) durata in ore, periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
- e) caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
- f) modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
- g) eventuali selezioni con indicazione delle modalità.

3. I soggetti proponenti sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:

- h) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
- i) il fatto che la proposta formativa è stata cofinanziata dal FSE nell'ambito dell'attuazione del PO FSE.

4. In tale senso, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:

- contenere una dichiarazione da cui risulti che il PO è cofinanziato dal FSE;
- recare i seguenti emblemi:

5. Il mancato rispetto di queste disposizioni è causa di decurtazione del finanziamento, secondo quanto previsto dal precedente Art. 12.



6. Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della stessa all'AdG.

ARTICOLO 21 TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE

1. I soggetti proponenti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente il Servizio del Responsabile del Procedimento.
2. In particolare, i beneficiari sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e, coerentemente con quanto previsto all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del PO FSE, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia.
3. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

ARTICOLO 22 REVOCA DEL FINANZIAMENTO

1. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente di cui al precedente Art. 14, l'AdG procederà alla revoca in tutto o in parte del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

ARTICOLO 23 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati forniti dal soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*". I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:
 - registrare i dati relativi ai soggetti proponenti e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
 - realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
 - realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
 - inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
 - realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.
2. Il soggetto proponente beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

ARTICOLO 24 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Si chiarisce che le somme di cui all'Avviso costituiscono contributi a favore dei beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

1

2. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso si precisa che:

- ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (DPR n. 633/1972 e s.m.i.), i contributi FSE erogati nell'ambito dell'Avviso sono esclusi dal campo di applicazione IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità tra il soggetto proponente beneficiario e la Regione Siciliana, la quale non riveste soggettività attiva, non esercitando direttamente od indirettamente alcuna attività di impresa né di arti e professioni;
- ai fini delle imposte dirette (D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i., D.P.R. n. 600/1973 e s.m.i.), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte dell'art 8, comma 34, Legge 11 marzo 1988, n. 67.

ARTICOLO 25 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Programmazione per gli Interventi in materia di Formazione Professionale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

ARTICOLO 26 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2023.

ARTICOLO 27 PRINCIPALI ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

Abbreviazione	Descrizione
AdG	Autorità di Gestione
PO	Programma Operativo
FSE	Fondo Sociale Europeo
FORDO	Formazione per le donne
FORDIS	Formazione per disoccupati
FORPRO	Formazione Professionalizzante
UCS	Unità di Costo Standard
UE	Unione Europea
CE	Commissione Europea

ARTICOLO 28 ALLEGATI

1. Costituiscono parte integrante del presente Avviso i fac-simile generati dal sistema informatico di presentazione delle istanze: Allegato 1 – Richiesta di finanziamento, Allegato 2 – Dichiarazione su personale e sistema organizzativo, Allegato 4 – Dichiarazione aree interne, Allegato 5 – Patto d'integrità approvati con DDG 8606 del 13/11/2015 e Allegato 3 – Formulario della proposta progettuale allegato al DDG che approva il presente testo rettificato e integrato dell'Avviso 3/2015.

IL DIRIGENTE GENERALE
(Gianni Silvia)

